



Città di Legnano

ENTE	ORGANO	NUMERO	DATA
Comune di Legnano	C.C.	34	28-03-2017
Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.			

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

L'ANNO **DUEMILADICIASSETTE** ADDÌ **VENTOTTO** DEL MESE DI **MARZO** ALLE ORE **20:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE CONSILIARI, IN SEDUTA PUBBLICA DI 1^A CONVOCAZIONE, SI È RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

n.	COGNOME E NOME	pres.	ass.	n.	COGNOME E NOME	pres.	ass.
1	Rotondi Rosaria	X		13	Damiani Federico	X	
2	Ferrazzano Michele	X		14	Giordano Raffaele	X	
3	Berna Nasca Monica	X		15	Compagnone Rosario	X	
4	Formigoni Andrea	X		16	Guidi Luciano	X	
5	Verdoliva Salvatore	X		17	Colombo Daniela	X	
6	Quaglia Stefano	X		18	Munafò Letterio	X	
7	Colombo Tiziana	X		19	Cocciolo Alfonso	X	
8	Selmo Serena	X		20	Olgiati Riccardo	X	
9	Bonfrate Eligio	X		21	Saitta Marinella	X	
10	Dalmasio Marco	X		22	Fratù Gianbattista		X
11	Sassi Antonio	X		23	Marazzini Giuseppe	X	
12	Bragato Guido Niccolò		X	24	Gangemi Domenico	X	
Sindaco - Centinaio Alberto						X	
totale						23	2

PARTECIPANO, SENZA DIRITTO AL VOTO, GLI ASSESSORI, SIGG.

Luminari Pier Antonio	X	Colombo Gian Piero	X
Silvestri Umberto		Tripodi Maurizio	X
Ferré Antonio	X	Bottalo Chiara	
Cusumano Antonino	X		

PRESIEDE L'ADUNANZA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ING. MICHELE FERRAZZANO.
PARTECIPA IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA PIERLUISA VIMERCATI.

Deliberazione C.C. n. 34 del 28-03-2017

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Luminari, il quale illustra l'argomento in oggetto, come integralmente riportato nel verbale di discussione che, una volta trascritto, costituirà parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seguono gli interventi di alcuni consiglieri, anch'essi integralmente riportati nel verbale di discussione che, una volta trascritto, costituirà parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, con i commi dal 639 al 718 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Dato atto che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti, in particolare, i commi seguenti dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 riferiti alla disciplina della TARI:

- 683 il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- 651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- 652. *(così modificato dall'art. 1, comma 27 lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208)* Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- 654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 15.07.2014 con la quale è stato approvato, con decorrenza 1° gennaio 2014, il regolamento comunale relativo all'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI);

Rilevato che il "metodo" per la determinazione della tariffa è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, sicché il gettito derivante copra tutti i costi del servizio;

Rilevato in particolare che:

- la tariffa rifiuti, commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, è composta da due quote, la c.d. quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, anche riferite agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e la c.d. quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- per l'individuazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire con la componente rifiuti del tributo e per la determinazione della relativa tariffa si rendono applicabili i criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999;
- la determinazione della tariffa è effettuata in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani contenente l'indicazione dell'insieme dei costi da coprire, redatto annualmente dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

Considerato inoltre che in base al D.P.R. n. 158/1999:

- la tariffa della componente rifiuti del tributo è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di deposito (cantine, box, etc.) di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e dell'utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali ed aree;
- ai fini dell'applicazione della tariffa le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;
- per la determinazione della tariffa il Comune deve anzitutto procedere alla ripartizione tra le categorie dell'utenza domestica e dell'utenza non domestica dell'insieme dei costi, distinti in parte fissa e parte variabile, secondo criteri razionali;
- le due quote, fissa e variabile, della tariffa delle diverse categorie delle utenze domestiche e non domestiche sono calcolate applicando appositi parametri e coefficienti;
- in particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi, a metro quadrato e a chilogrammo, attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze, della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare con l'applicazione dei coefficienti K_a e K_b ;
- per le categorie delle utenze non domestiche, le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo loro attribuibili, della superficie delle singole utenze con l'applicazione dei coefficienti, K_c e K_d , espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza;
- ad eccezione dei K_a (determinati dalla legge in misura fissa), i suddetti coefficienti devono essere stabiliti dai comuni, nell'ambito dei limiti e massimi previsti dalla legge;
- per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo e la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo;

Dato inoltre atto che:

- le tariffe relative alle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche devono essere approvate annualmente, sulla base della summenzionata ripartizione dei costi del servizio tra le utenze ed in applicazione dei su indicati criteri e coefficienti, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine stabilito da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;
- la ripartizione dei costi tra le utenze è stabilita con la medesima deliberazione di approvazione delle tariffe;

- i coefficienti da applicare per la determinazione delle tariffe sono indicati negli allegati B (per le utenze domestiche) e C (per le utenze non domestiche) alla presente deliberazione;
- l'art. 1, comma 42, della legge 11.12.2016 n. 232 (legge di stabilità 2017) che, attraverso la modifica dell'art. 1, comma 26, della legge di stabilità 2016, estende all'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali, esclude dallo stesso le tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

Visto il prospetto del Piano Finanziario relativo all'espletamento del servizio di igiene urbana per l'anno 2017, redatto in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. 158/1999, e trasmesso da AEMME Linea Ambiente S.r.l., soggetto gestore del servizio, con nota n. ALA 223/2017 del 13.03.2017;

Rilevato che il Piano Finanziario, allegato alla presente deliberazione, è strutturato essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, in funzione del quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari per l'individuazione e programmazione annuale dei flussi di spesa e dei fabbisogni occorrenti con l'indicazione degli aspetti patrimoniali ed economici della gestione;

Dato atto che:

- il documento di che trattasi rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento di anno in anno in funzione del principio della copertura integrale obbligatoria di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa ex art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013;
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 (commi 2 e 3) e le medesime devono essere inserite nella misura consentita dal medesimo D.P.R., senza esclusioni, secondo la classificazione della tabella sotto riportata:

Costi operativi di gestione (CG)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): <ul style="list-style-type: none"> - costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): <ul style="list-style-type: none"> - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)
Costi comuni (CC)
<ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)
Costi d'uso del capitale (CK)
<ul style="list-style-type: none"> - ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Rilevato che, come prescritto dal punto 2.2 dell'Allegato 1 D.P.R. 158/1999, una quota non inferiore al 50 % dei costi del personale relativi alle attività operative di gestione viene imputata ai costi generali di gestione CGG;

Dato altresì atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo, occorre stabilire il limite complessivo per le agevolazioni alle imprese per il riciclo dei rifiuti;

Dato altresì atto che, ai sensi dell'art. 27, commi 5 bis e 5 ter del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo, occorre stabilire il limite complessivo massimo per le agevolazioni/esenzioni relative agli esercizi che dismettano slot machine e video giochi, nonché per le attività produttive che si insediano in aree produttive dismesse;

Preso atto che, sulla base di quanto evidenziato nel Piano Finanziario, il costo complessivo del servizio stimato per l'anno 2017 ammonta a euro 9.077.431, con una ripartizione dei costi in parte fissa e parte variabile secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

RIPARTIZIONE COSTI	euro
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	487.155
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	791.934
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	2.059.435
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	97.524
<i>COSTI VARIABILI (37,85 %)</i>	<i>3.436.048</i>
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	1.281.265
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e contenz.	203.200
CGG - Costi Generali di Gestione	2.491.845
CCD - Costi Comuni Diversi	387.200
AC - Altri Costi	267.834
CK - Costi d'uso del capitale	1.010.039
<i>COSTI FISSI (62,15 %)</i>	<i>5.641.383</i>
<i>COSTO COMPLESSIVO (100%)</i>	<i>9.077.431</i>

Rilevato che nel costo complessivo di Euro 9.077.431 sono comprese in detrazione le seguenti voci di entrata:

- il contributo che il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) corrisponderà direttamente al Comune di Legnano nel 2017, quale importo forfetario complessivo per lo svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche pubbliche, ex art. 33 bis D.L. 248/2007, previsto in Euro 41.409;
- il "bonus" raccolte differenziate 2015 riconosciuto da Accam S.p.A., con mail del 21.02.2017, al Comune di Legnano per Euro 49.290,82;
- gli avvisi di accertamento che verranno emessi nel corso del 2017 a titolo di omessa e infedele dichiarazione della TARI relativi agli anni d'imposta 2014, 2015 e 2016 per un importo complessivo stimato in euro 300.000;

- gli avvisi bonari che verranno emessi nel corso del 1° semestre del 2017 e relativi alla TARI - anno d'imposta 2016 - per nuove utenze, trasferimenti anagrafici, rettifiche, ecc., per un importo complessivo stimato in euro 100.000;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano Finanziario allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che occorre quindi stabilire quanto del costo previsto sia attribuibile all'utenza domestica e quanto a quella non domestica, al fine di una elaborazione delle tariffe sulla base di "criteri razionali", assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche ex art. 1 comma 658 Legge 147/2013 (*"Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche"*);

Ritenuto che il riferimento ai "criteri razionali" implichi la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, facendo riferimento a fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;

Dato atto che, allo stato attuale, non sono disponibili per il Comune di Legnano dati puntuali sull'effettiva produzione di rifiuti da parte delle due macrocategorie e ritenuto pertanto necessario individuare un diverso criterio riconducibile ad una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti e sulla base dei coefficienti di produttività Kb di cui alla tabella 2, all. 1, al D.P.R. n. 158/1999, i quali esprimono "coefficienti proporzionali di produttività per numero di componenti per nucleo familiare" riferiti alle utenze domestiche;

Effettuate le necessarie operazioni dal punto di vista operativo, moltiplicando il valore attribuito a ciascun coefficiente Kb per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia di nucleo familiare, al fine di ottenere la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza e considerato che la sommatoria di tutti questi prodotti esprime la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze non domestiche, così come di seguito indicato:

Produzione complessiva rifiuti stimata per l'anno 2017 kg.	26.442.229	pari al 100,00 %
Produzione rifiuti attribuibile alle utenze domestiche kg.	14.855.440	pari al 56,18 %
Produzione rifiuti per le utenze non domestiche per differenza kg.	11.586.789	pari al 43,82 %

Ripartiti di conseguenza i costi attribuibili a ciascuna macrocategoria come segue:

	parte fissa	parte variabile	per un totale di
Utenze domestiche €.	3.169.464	1.930.237	5.099.701
Utenze non domestiche €.	2.472.159	1.505.571	3.977.730
Totale €.	5.641.623	3.435.808	9.077.431

Rilevato, pertanto, che i costi tra utenza domestica e non domestica sono definitivamente ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- utenza domestica **56,18 %**;
- utenza non domestica **43,82 %**

Preso atto che, ai fini della determinazione delle tariffe, è necessario procedere alla individuazione dei coefficienti "K" laddove, per le utenze domestiche i Ka (per la parte fissa) appaiono non modificabili mentre i Kb (per la parte variabile) devono essere scelti nell'ambito di un range di valori minimi e massimi, e così analogamente, per le utenze non domestiche, devono essere scelti i coefficienti Kc (per la parte fissa) e Kd (per la parte variabile);

Viste le tabelle di cui al D.P.R. n. 158/1999;

Ritenuto di individuare i coefficienti di produttività da applicare alle varie categorie di utenze;

Preso atto che le elaborazioni effettuate dal Servizio Tributi hanno determinato le tariffe applicabili alle utenze domestiche e a quelle non domestiche in funzione dei parametri di cui sopra;

Visto l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle suddette tariffe del tributo TARI per l'anno 2017;

Preso atto che l'art. 34, comma 1 del citato regolamento della TARI afferma che, nella delibera annuale di approvazione delle tariffe, il Consiglio Comunale stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo e ritenuto pertanto di fissare per l'anno 2017 le seguenti scadenze di pagamento: 1a rata entro il 31 maggio 2017, 2a rata entro il 31 luglio 2017, 3a rata entro il 31 ottobre 2017; è inoltre consentito il pagamento dell'intera somma in unica rata da versare entro il 31 luglio 2017;

Rilevato inoltre che:

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 dispone che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che detti regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce la competenza degli organi comunali in materia di determinazione di tariffe ed aliquote, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42, comma 2, lettera f) e 48
- l'art. 151, comma 1, del TUEL fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno successivo e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;
- con decreto-legge n. 244 del 30.12.2016, convertito in legge n. 19 del 27.02.2017, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017 è stato differito al 31 marzo 2017;

Dato atto che, con deliberazione di G.C. n. 105 del 9.07.2014, è stato individuato quale funzionario responsabile del tributo comunale sui rifiuti (TARI) il Dott. Ettore Gasparri, funzionario contabile responsabile del servizio tributi, il quale ha attestato la conformità alla specifica normativa tributaria della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione 5 "Bilancio, Finanze e revisione della spesa", in data 21/03/2017, acquisito agli atti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. sulla presente proposta di deliberazione, il dirigente del settore 2 Attività Economiche e Finanziarie, Dott. Fabio Antonio Malvestiti, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della stessa, allegato alla presente;

Visto lo statuto comunale;

Visto il Regolamento di contabilità dell'ente;

Con 13 voti favorevoli, 1 contrario (Colombo T.) e 8 astenuti (Colombo D., Cociolo, Guidi, Munafò, Marazzini, Olgiati, Quaglia, Saitta) espressi da 22 consiglieri presenti, essendosi temporaneamente allontanato dall'aula il consigliere Gangemi, di cui 14 votanti, rilevati mediante dispositivo elettronico;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Finanziario relativo all'anno 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione sub A), per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di determinare, per le motivazioni esposte in premessa, la base di calcolo delle tariffe per le utenze domestiche e le utenze non domestiche per l'anno 2017 della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 9.077.431,00 come risultante dall'Allegato A) "Definizione parametri per il calcolo della tariffa" del Piano finanziario di cui al punto 1);
- 3) di approvare i coefficienti di cui alle tabelle sub B) per le Utenze domestiche, e sub C) per le Utenze non domestiche, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare inoltre le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017, così come determinate in funzione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi dal 641 al 668 dalla Legge 147/2013, allegate alla presente deliberazione sub D) per le Utenze domestiche, e sub E) per le Utenze non domestiche per farne parte integrante e sostanziale;
- 5) di determinare, ai sensi del vigente Regolamento del tributo, i seguenti limiti massimi per le agevolazioni relative a:
 - riciclo dei rifiuti da parte delle imprese, ai sensi art. 25, comma 5, nella misura di complessivi Euro 50.000;
 - insediamento di nuove attività industriali e/o ampliamento di quelle esistenti e relativi magazzini e depositi, situate nelle aree individuate nel Documento di Piano come Ambiti di trasformazione, da parte di imprese, ai sensi art. 27, comma 5 ter), nella misura di complessivi Euro 20.000;
 - dismissione di slot machines ed altri apparecchi con vincita in denaro, ai sensi art. 27, comma 5 bis, nella misura di complessivi Euro 5.000;dando atto che, in caso di presentazione di istanze di importo complessivo superiore ai predetti limiti, le agevolazioni concesse verranno conseguentemente riproporzionate;
- 6) di fissare le scadenze per il pagamento della TARI per l'anno d'imposta 2017 come segue:
 - 1° rata - entro il 31 maggio 2017;
 - 2° rata - entro il 31 luglio 2017;
 - 3° rata - entro il 31 ottobre 2017,consentendo il pagamento dell'intera somma in unica rata da versare entro il 31 luglio 2017;

- 7) di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97;
- 9) di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione sull'apposito sito Internet della presente deliberazione ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di rendere immediatamente applicabili le disposizioni riguardanti la tassa sui rifiuti (TARI),

Con 13 voti favorevoli, 1 contrario (Colombo T.) e 8 astenuti (Colombo D., Cociolo, Guidi, Munafò, Marazzini, Olgiati, Quaglia, Saitta) espressi da 22 consiglieri presenti, essendosi temporaneamente allontanato dall'aula il consigliere Gangemi, di cui 14 votanti, rilevati mediante dispositivo elettronico;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L..

Il presente verbale viene sottoscritto come segue, con riserva di lettura ed approvazione in una prossima seduta consiliare.

IL PRESIDENTE

MICHELE FERRAZZANO

IL SEGRETARIO GENERALE PIERLUISA VIMERCATI

Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Pierluisa Vimercati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo on line il 21 aprile 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124 del TUEL.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Pierluisa Vimercati